

Annunciati dal premier Indira Gandhi al parlamento indiano

CONTATTI DIRETTI INDIA-PAKISTAN per aprire le trattative di pace

«Nessuno spirito di arroganza da parte indiana, ha detto il primo ministro, ma ricerca di un'era di amicizia» - Breznev riceve Swaran Singh - Gli Stati Uniti riconoscono il Bangla Desh

Si svolgerà l'8 e il 9 aprile

Convegno a Milano contro il colonialismo portoghese

Il Movimento Liberazione e Sviluppo terrà nei giorni 8 e 9 aprile, presso la Sala della Provincia di Milano (via Corticoni 10) un convegno sul tema «Impegno per la lotta di liberazione dei popoli di Angola, Guinea Bissau e Mozambico».

Il programma del convegno prevede la presentazione e la discussione di relazioni sui seguenti problemi: «Politica coloniale portoghese in Africa e situazione interna del Portogallo» (relatore un rappresentante dell'opposizione interna portoghese); «I movimenti di liberazione delle colonie portoghese: situazione attuale dal punto di vista politico, sociale e di lotta armata» (relatori: rappresentanti dei movimenti di liberazione); «Posizione dei paesi africani indipendenti nei confronti dei movimenti di liberazione» (relatore un rappresentante di un paese africano indipendente); «A p p o g g i o alla lotta di liberazione in Africa e responsabilità dell'Italia, con riguardo anche all'invio di armi da parte di industrie private» (relatore un studioso di problemi africani).



Criminale attentato all'ambasciata di Cuba Un vile attentato, che ha provocato la morte di un uomo, è stato compiuto la notte scorsa contro la missione commerciale cubana di Montreal, in Canada. Gli iri la polizia aveva rimosso due ordigni collocati di fronte all'ingresso dell'ambasciata di Cuba a Ottawa e nei pressi della residenza dell'ambasciatore. Il terzo ordigno, che doveva probabilmente concludere il criminale piano, in cui è evidente la matrice dei gruppi di esuli cubani armati e pagati dalla CIA di Washington, è invece esploso e ha provocato la morte del guardiano notturno della missione commerciale cubana ed ha causato gravi danni alla sede diplomatica (nella foto)

NUOVA DELHI, 4. Il premier Indira Gandhi ha dichiarato oggi al Parlamento indiano che l'India e il Pakistan sono in contatto diretto fra di loro, per preparare trattative di pace. La signora Gandhi, il cui discorso è stato esultantemente accolto e pacato, ha detto di sperare che queste trattative, quando verranno realizzate, condurranno ad una era di amicizia e cooperazione nel sub-continente indiano. E' parere diffuso fra gli osservatori a Nuova Delhi che i contatti diretti sono stati avviati da un incontro a Mosca, fra il ministro degli esteri indiano Swaran Singh ed alti funzionari pakistani.

Indira Gandhi ha voluto comunque mettere l'accento sul fatto che i colloqui con i dirigenti pakistani dovranno avvenire in un clima di reciproca non interferenza straniera, qualunque essa sia. L'India - ha detto il premier - non intende ricevere istruzione da nessuno quanto a come gestire le sue relazioni con il Pakistan e con qualsiasi altro paese.

«Noi abbiamo sempre parlato di una normalizzazione delle relazioni con il Pakistan. Noi non vogliamo umiliare nessuno, né ci proponiamo di trattare con uno spirito di arroganza. Ho personalmente preso l'iniziativa facendo sapere di essere pronta per il colloquio diretto con il Pakistan». «Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda». «Il premier si riferiva a recenti interviste rilasciate da Bhutto ad alcuni giornali americani e varie dichiarazioni di un certo tipo, in cui si diceva che l'India doveva operare insieme in uno spirito di cooperazione e di buon vicinato. Ciò potrebbe essere una forza per tutti. Se lavoriamo insieme, saremo più forti all'interno dei nostri paesi e contribuiremo alla forza del subcontinente indiano». «Non siamo diventati indipendenti per diventare le pedine nelle mani di altri. Se noi non lavoriamo insieme, possiamo essere fuori moralmente, politicamente ed economicamente».

Al convegno hanno fatto inoltre pervenire la loro adesione le organizzazioni internazionali: Comitato di Emila, GAPL di Torino, Arma di Roma, Angola Comité di Amsterdam, Institut Africain di Ginevra, Mouvement Antipartheid de Suisse, Mouvement de soutien aux peuples de l'Angola et des autres colonies portoghaises di Ginevra, Médic-Angola di Zurigo, World Group di Zurigo. Co-

Mentre proseguono intensamente le ricerche di Sallustro

ARRESTATI IN ARGENTINA 29 militanti dell'«ERP»

Si continua a ritenere che il dirigente della FIAT sia vivo - Ma l'ottimismo dei giorni scorsi non ha trovato conferma nei fatti, anche se i continui arresti stringono il cerchio attorno ai rapitori

BUENOS AIRES, 4. Un comunicato della polizia argentina ha reso noto ieri sera che sono 29 i membri del movimento di guerriglia «ERP» («Esercito rivoluzionario del popolo») arrestati nel corso di perquisizioni della polizia che hanno portato al sequestro di armi, esplosivi, parucche e falsi documenti di identità.

Fonti della polizia hanno fornito particolari sul ritrovamento della casa in cui Sallustro è stato tenuto prigioniero prima di essere trasferito in un altro luogo. Una piantina di Buenos Aires, trovata in possesso di uno degli arrestati, ha fornito una traccia di vitale importanza per quanto concerne le ricerche miranti a scoprire dove si trovi Sallustro. Nella piantina era disegnato il tracciato di un percorso che dall'abitazione di Sallustro, nel quartiere Martinez, porta al sobborgo di Villa El Estero, a dieci chilometri di distanza. Questo percorso arriva soltanto fino alla locale stazione ferroviaria. Una perquisizione delle abitazioni vicine ha permesso di accertare che soltanto un giovane insegnante e sua moglie, in stato di gravidanza, erano venuti ad abitare nella casa e che la loro casa aveva uno scantinato. In questo scantinato la polizia ha trovato una branda di ferro, due capucci bianchi, manifesti dell'«ERP» e le impronte digitali di Sallustro. Levi tracce di sangue riscontrate nel locale potrebbero stare ad indicare che il direttore della FIAT-Concord ha opposto resistenza ai suoi rapitori mentre veniva trasferito.

Rinvitata la consegna del Nobel a Solzhenitsin

STOCOLMA, 4. Il segretario dell'accademia svedese Karl Ragnar Gierow ha dichiarato oggi che non gli è stato concesso il visto d'ingresso in URSS dove intendeva recarsi per consegnare allo scrittore Aleksandr Solzhenitsin il premio Nobel per la letteratura a lui assegnato nel 1970. Gierow avrebbe dovuto partire per Mosca sabato prossimo per consegnare il premio allo scrittore.

Processo Davis: i testimoni non provano le accuse

NEW YORK, 4. Il processo contro Angela Davis è proseguito ieri con le deposizioni di altri due testimoni a carico, i quali non hanno però recato alcun elemento utile a dimostrare l'innocenza di Davis. Il vice sceriffo Harvey Teague, che era stato presente il 7 agosto 1970 nel tribunale di San Raphael durante la sparatoria che costò la vita a quattro persone, ha appoggiato la tesi dell'accusa.

Torture in Brasile (complici gli USA)

L'ufficio stampa dell'ambasciata brasiliana ha diffuso un comunicato in cui si smentisce la testimonianza sulle torture in Brasile pubblicata dal Figaro il 7 marzo, e firma Gerard Francis Blum e ripete dall'Unità di martedì scorso, «si riferisce a onde mistiche», avrebbero i loro uffici romani nello stesso linguaggio di piazza Navona che ospita l'ambasciata.

«Il problema in un pubblico discorso. Militanti comunisti e democratici, intellettuali, sacerdoti, vescovi, sono stati sottoposti a tortura personale dalla ferocia dei fascisti brasiliani, o ne sono stati coinvolti, attraverso le sofferenze di parrocchiani ed amici. Il docente riferisce quindi l'atroce odessa dell'ex studente d'ingegneria Raul Amarino Nin Ferreira, il quale, arrestato con due amici, fu costretto ad avere in automobile una mappa della città, e perciò è sospeso di attività guerrigliera, fu torturato a morte dalla polizia, mentre i suoi amici, riconosciuti innocenti, venivano messi in libertà. Raul spirò pochi giorni dopo in un ospedale militare. Il suo cadavere fu restituito alla famiglia coperto di bruciacchi, provocando da ingumerose scariche elettriche».

«Il secondo caso denunciato dal prof. Shub è quello di Dulce Chaves Pandolfi, moglie di un matematico brasiliano, che è arrestata, bastonata, spogliata nuda dai poliziotti. Questa, per «divertirsi», le gettarono sul corpo un lucertolone. Quindi «le applicarono corrente elettrica in quasi tutte le parti del corpo». Due settimane dopo l'arresto della signora Pandolfi, suo marito fu privato della borsa di studio. La signorina è ancora in carcere. Shub - spiega il prof. Shub - Due degli episodi che avrei voluto segnalare

alle autorità, se non ne fossi stato impedito da «paure e minacce». «E questi fatti ripugnanti, che purtroppo si inseriscono in una serie lunghissima di nefandezze di cui sarebbe ingenuo attendersi una rapida soluzione. Un certo numero di considerazioni. Nel subcontinente americano, i generali brasiliani sono gli alleati «privilegiati» degli Stati Uniti, in combutta con i quali svolgono le stesse funzioni di «sub-generali», di «co-provocatori» di «vice-imperialisti» che nel Medio Oriente sono assai più evidenti, per esempio, allo sciro di Persia, fuclatore di patrioti, i «gorilla» di Rio, S. Paulo e Brasilia organizzano colpi di Stato (come quello che ha riportato al potere gli ultra-reazionari in Bolivia) e fanno pesare minacce di interventi militari sull'Argentina, la cui evoluzione «moderata» mette sia pure assai timidamente in pericolo gli interessi nord-americani.

MOSCA, 4. Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha oggi ricevuto il ministro degli esteri indiano, Swaran Singh, in visita ufficiale a Mosca. L'incontro, afferma un dispaccio della TASS, si è svolto in un clima di amicizia e di cordialità. Sono stati esaminati i problemi relativi allo sviluppo e al rafforzamento delle relazioni di cooperazione tra l'URSS e l'India e «talune questioni internazionali di interesse comune. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla situazione nel subcontinente indiano».

«Il comunicato dell'agenzia sovietica dichiara che gli interlocutori hanno constatato in modo particolare il trattato di pace, di amicizia e di cooperazione firmato fra i due paesi nel 1971 apre una tappa qualitativamente nuova nei rapporti tra l'URSS e l'India e prospettive ancora più favorevoli allo sviluppo».

«Tornato negli Stati Uniti, il prof. Shub ha inviato alla New York Review una lettera di cui Prens Latina pubblica

Gli Stati Uniti minacciano una massiccia rappresaglia

Il portavoce di Nixon prospetta un intervento diretto americano

Ha ripetuto che «sono aperte tutte le possibilità per ulteriori azioni dell'aviazione e delle truppe nel Vietnam»



SAIGON - Truppe mercenarie sud-vietnamite, nella città di Dong Ha, si riposano prima di allontanarsi dai combattimenti

WASHINGTON, 4. Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato oggi che il presidente Nixon «si mantiene in stretto contatto con i suoi consiglieri» per esaminare le misure da adottare nel Vietnam, dinanzi alla nuova offensiva delle forze di liberazione. Il portavoce ha ribadito l'affermazione fatta ieri, secondo la quale «tutte le possibilità restano aperte».

«Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda».

«Noi abbiamo sempre parlato di una normalizzazione delle relazioni con il Pakistan. Noi non vogliamo umiliare nessuno, né ci proponiamo di trattare con uno spirito di arroganza. Ho personalmente preso l'iniziativa facendo sapere di essere pronta per il colloquio diretto con il Pakistan».

«Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda».

WASHINGTON, 4. Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato oggi che il presidente Nixon «si mantiene in stretto contatto con i suoi consiglieri» per esaminare le misure da adottare nel Vietnam, dinanzi alla nuova offensiva delle forze di liberazione.

«Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda».

«Noi abbiamo sempre parlato di una normalizzazione delle relazioni con il Pakistan. Noi non vogliamo umiliare nessuno, né ci proponiamo di trattare con uno spirito di arroganza. Ho personalmente preso l'iniziativa facendo sapere di essere pronta per il colloquio diretto con il Pakistan».

«Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda».

(Dalla prima pagina)

chiare manifestazioni della situazione in cui si trovano gli americani e i loro servi. Gli americani non hanno alcun mezzo per capovolgere la loro situazione. L'esperienza ci ha mostrato tuttavia che più ci avviciniamo alla vittoria, più il nemico diviene crudele. Il giornale conclude: «Abbiamo sormontato innumerevoli difficoltà e sacrifici. Siamo decisi a superare le più grandi difficoltà e a sacrificare per continuare a infliggere colpi sempre più duri e riportare sul nemico vittorie ancora più grandi».

«Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda».

«Queste trattative - ha detto - avvengono in un clima di amicizia e cooperazione con il presidente pakistano - non possono però essere condotte attraverso discorsi di propaganda e di propaganda».

(Dalla prima pagina)

«La promozione a dirigente superiore è conferita secondo il turno di anzianità ai primi dirigenti dello stesso gruppo, con l'eccezione di quelli che hanno qualifiche che non consentono di essere promossi. Tutto ciò per la Riforma e per chi si appresta a dare il benestare al provvedimento sulla «promozione», non basta. Ecco come il progetto Gaspari assicura all'Amministrazione «nuovi» dirigenti selezionati e capaci: «Gli impiegati che rivestono la qualifica di Ispettore Generale o equiparata, sono inquadrati, anche in soprannumero, nella qualifica di dirigente superiore». E subito dopo: «Gli impiegati con qualifica di direttore di divisione o equiparata sono inquadrati nella qualifica di primo dirigente». «E non basta: i posti disponibili dopo l'inquadramento degli ispettori generali». La legge delega prescrive per chiarezza che la funzione di Ispettore Generale o equiparata, attribuita e revocata secondo le capacità e non una qualifica da articolare in carriera. Tale criterio risponde alla triplice esigenza di evitare la costituzione di una supercarriera chiusa, di incentivare costantemente l'impegno del personale, di assicurare l'equità dell'incarico dirigenziale chi non ne fosse alla altezza. Chiunque volesse far funzionare un'Amministrazione, rispondendo positivamente a tutte e tre le esigenze.

(Dalla prima pagina)

(Dalla prima pagina)

(Dalla prima pagina)

«La promozione a dirigente superiore è conferita secondo il turno di anzianità ai primi dirigenti dello stesso gruppo, con l'eccezione di quelli che hanno qualifiche che non consentono di essere promossi. Tutto ciò per la Riforma e per chi si appresta a dare il benestare al provvedimento sulla «promozione», non basta. Ecco come il progetto Gaspari assicura all'Amministrazione «nuovi» dirigenti selezionati e capaci: «Gli impiegati che rivestono la qualifica di Ispettore Generale o equiparata, sono inquadrati, anche in soprannumero, nella qualifica di dirigente superiore». E subito dopo: «Gli impiegati con qualifica di direttore di divisione o equiparata sono inquadrati nella qualifica di primo dirigente». «E non basta: i posti disponibili dopo l'inquadramento degli ispettori generali». La legge delega prescrive per chiarezza che la funzione di Ispettore Generale o equiparata, attribuita e revocata secondo le capacità e non una qualifica da articolare in carriera. Tale criterio risponde alla triplice esigenza di evitare la costituzione di una supercarriera chiusa, di incentivare costantemente l'impegno del personale, di assicurare l'equità dell'incarico dirigenziale chi non ne fosse alla altezza. Chiunque volesse far funzionare un'Amministrazione, rispondendo positivamente a tutte e tre le esigenze.

(Dalla prima pagina)

(Dalla prima pagina)

«Tornato negli Stati Uniti, il prof. Shub ha inviato alla New York Review una lettera di cui Prens Latina pubblica